



LEGIONE CARABINIERI "ABRUZZO"

Compagnia di L'Aquila

- N.O.R. - Aliquota Operativa -

(Tel e fax 0862/313441,2,3 - E Mail CPAQ324100NO@carabinieri.it)

Nr. 34/21-3/2016 di prot.

L'Aquila, lì 16 marzo 2016.-

OGGETTO:- P. p. n. 137/16 RGNR .

ALLA REGIONE ABRUZZO DI

L'AQUILA

e, per conoscenza :

ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA DI

L'AQUILA

- presso il Tribunale -

1. Ad integrazione delle notizie partecipate con vostro protocollo n. RA /49161 del 13 Marzo 2016 *ed alle intercorse intese verbali*, si voglia interloquire sulle seguenti notizie :

- a) stato di esecutività della pratica (in relazione ad eventuali ricorsi pendenti o definiti, trasmettendo copia) ;
- b) documentazione integrativa elaborata o richiesta ad altri enti in ordine alla realizzazione dell'opera ;
- c) motivazioni che hanno indotto il comitato di valutazione dell'impatto ambientale a non tenere conto dei pareri negativi espressi dal Corpo Forestale dello Stato in ordine alla realizzazione dell'opera ;
- d) motivazioni che non hanno determinato la formulazione della richiesta di convocazione al Comune di Avezzano per il procedimento di valutazione di impatto ambientale, ovvero la mancata comparizione dell'ente predetto a seguito di rituale avviso;

e) chiarire in quale area l'opera doveva essere realizzata, (sito di importanza comunitaria o fascia di rispetto della riserva regionale del Monte Salviano)

2. Al riguardo potrà essere fornita *ogni comunicazione utile* a chiarire la vicenda. Gli atti assunti siano rimessi esclusivamente a questa comando per quanto di ulteriore competenza .

IL COMANDANTE
(*Ten. Maximiliano PAPALE*)

Il presente documento è stato redatto con sistemi meccanizzati. La firma autografa del rappresentante dell'Ufficio che lo ha redatto è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile ai sensi dell'art. 16 comma 3 del DPR 513/97.

REGIONE ABRUZZO DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE, GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI
17 MAR. 2016
SERVIZIO VALUTAZIONI AMBIENTALI
Prot. N. RA/58328.....



GIUNTA REGIONALE

GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO

Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali

L'AQUILA

Via Salaria Antica Est, 27/F - L'Aquila, E-mail Dipartimento: dpc@regione.abruzzo.it

Servizio Valutazione Ambientale

Ufficio Valutazione Impatto Ambientale

Via Leonardo da Vinci, 6 - L'Aquila, P. E. C.: via@pec.regione.abruzzo.it

Post. RA/61697

22-03-2016

Alla LEGIONE CARABINIERI "ABRUZZO"

Compagnia di L'Aquila

N.O.R. - Aliquota Operativa

67100 L'AQUILA

E Mail CPAQ324100NO@carabinieri.it

p.c. Alla PROCURA DELLA REPUBBLICA

c/o il Tribunale di L'Aquila

67100 L'AQUILA

procura.l'aquila@giustizia.it

Al Servizio Affari Giuridici e Legali per i LL.PP.,

l'Ambiente ed il Territorio

SEDE

dpc@pec.regione.abruzzo.it

Oggetto: P. p. n. 137/16 RGNR. Riferimento nota 34/21-3/2016 del 16/03/2016. Comunicazioni.

In riferimento alla nota emarginata, acquisita al nostro protocollo al n° RA/58328 in data 17/03/2016, e relativamente alle singole richieste si comunica quanto segue:

a) per quanto a conoscenza di questo Servizio, si comunica che risultano esserci svariati ricorsi amministrativi pendenti (per maggiori notizie relative l'aspetto specifico, con mail del 21/03/2016 che si allega in copia sono stati interessati, per quanto di rispettiva competenza il "Servizio Avvocatura Regionale", il "Servizio Affari Giuridici e Legali per i LL.PP., l'Ambiente ed il Territorio" ed il "Servizio Politica Energetica, Qualità dell'Aria e SINA"); agli atti d'ufficio risulta presente un "verbale di acquisizione di documenti" redatto dal Comando Carabinieri per la Tutela dell'Ambiente - Nucleo Operativo Ecologico di Pescara in data 13/02/2012 ;

b) dagli atti d'ufficio non risulta che sia stata richiesta documentazione integrativa ad altri enti; risultano allegate agli atti progettuali specifiche osservazioni presentate nei termini di legge, puntualmente controdedotte dalla Ditta interessata all'intervento;



GIUNTA REGIONALE

c) nella riunione di Comitato del 7/09/2010, in cui è stato espresso “parere favorevole con prescrizioni” all’intervento, era presente, quale componente, il rappresentante del Corpo Foresta dello Stato (Dott. Petriccione) che si è espresso in ordine alla realizzazione dell’opera (si allegano copie dei citati “pareri negativi” del Corpo Forestale dello Stato allegati agli atti progettuali dei quali uno pervenuto direttamente a questo Servizio e l’altro depositato al CCR VIA, dai rappresentanti delle OOPPAA – Organizzazioni Professionali Agricole, nella seduta del 11/03/2010) ;

d) la normativa sulla V.I.A. non prevede la convocazione, da parte dell’autorità competente, delle amministrazioni locali che, in ogni caso, possono inviare note/proposte/osservazioni ed eventualmente richiedere di essere convocate in audizione, ad ogni buon conto si segnala che il Comune di Avezzano aveva presentato, in conformità alla norma, specifiche osservazioni all’intervento che si allegano in copia;

e) l’opera, come risulta dagli atti progettuali, doveva essere realizzata in parte in zona “D1” del vigente Piano Regolatore Territoriale del Consorzio Industriale di Avezzano ed in parte in zona agricola “E1” del vigente P.R.G. del Comune di Avezzano; nello specifico l’area non risultava ricadere all’interno di siti di importanza comunitaria; la citata Riserva Regionale del monte Salviano risultava, dagli atti progettuali, essere posta a circa 1,2 Km. dall’area di impianto.

Restando a disposizione per eventuali ulteriori chiarimenti, si inviano distinti saluti.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(Ing. Domenico LONGHI)

Città di Avezzano

(Provincia di L'Aquila)

Avezzano, li 19-09-2008

Prot. n. 0032553/08

Spett.le

Ministero per le Politiche Agricole e Forestali
Via XX Settembre, 20
00187 R O M A

Spett.le

Ministero per lo Sviluppo economico
Gabinetto del Ministro - Via Molise, 2
00187 R O M A

Spett.le

Regione Abruzzo
Direzione Tutela Ambientale Ufficio VIA
Via Leonardo da Vinci n. 1
67100 L'AQUILA

Spett.le

Provincia dell'Aquila
Politiche Ambientali e Sviluppo Territoriale
Via Filomusi Guelfi
67100 L'AQUILA

Spett.le

Consorzio per lo Sviluppo Industriale di
Avezzano
Via Newton
67051 AVEZZANO (AQ)

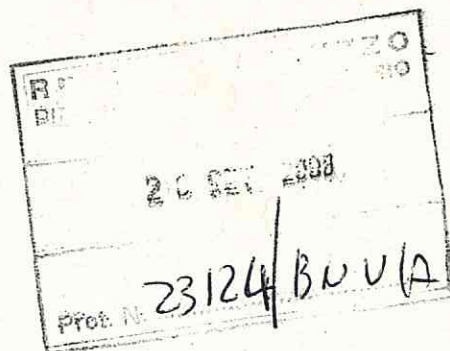
Il presente atto, composto di
n. ... 0 ... fogli e di n. ... 8 ... so-
ciate è conforme all'esemplare
depositato agli atti.

(Ing. Domenico Longhi)

Oggetto: "Proposta di costruzione di una centrale a biomasse nel Nucleo Industriale di Avezzano.
Ordine del giorno."

Si invia l'allegato ordine del giorno approvato all'unanimità da questo Consiglio Comunale nella
seduta del 09.09.2008.

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Giovanni ROMANO





Città di Avezzano

(Provincia di L'Aquila)

COPIA

CONSIGLIO COMUNALE

Verbale N° 6

Deliberazione N° 74 del 09/09/2008

Oggetto:

PROPOSTA DI COSTRUZIONE DI UNA CENTRALE A BIOMASSE NEL NUCLEO INDUSTRIALE DI AVEZZANO: DISCUSSIONE ORDINE DEL GIORNO.

L'anno duemilaotto, il giorno nove del mese di settembre alle ore 18,00 e segg., in Avezzano, nella sala delle adunanze consiliari del Comune -dietro regolare avviso di convocazione del 05/09/2008 contenente anche l'elenco degli affari da trattare, notificato ai componenti del Consiglio in carica e pubblicato all'albo pretorio del Comune, nei termini di legge- si è riunito in sessione straordinaria e in prima convocazione il Consiglio Comunale del quale, all'appello nominale, risultano presenti:

Sindaco: FLORIS ANTONIO Si

Consiglieri:

ALTOBELLI	BRUNO	Si	GALLESE	VINCENZO	Si
AMATILLI	FABRIZIO	Si	GIFFI	BIAGIO AURELIANO	Si
BABBO	FILOMENO	Si	IACONE	ALFREDO	Si
BARBONETTI	ALESSANDRO	--	IPPOLITI	WALTER	Si
BISEGNA	FABIO	Si	IUCCI	IGNAZIO	Si
BRUNI	AURELIO	--	MILANO	LUIGI	--
CHIANTINI	ALFREDO	Si	OCCHIUTO	SALVATORE CARMELO	Si
CHICARELLA	GIOVANNI	Si	PACIOTTI	FRANCESCO	Si
CIPOLLONI	LINO	Si	PACIOTTI	VINCENZO	--
DE CESARE	LORENZO	Si	PATRIZI	VINCENZO	Si
DE NICOLA	FRANCO	Si	RANIERI	INNOCENZO	Si
DI CICCIO	GINO	Si	SIGISMONDI	LUIGI	Si
DI FABIO	ANTONIO	--	TIBURZI	CORRADO	--
DI PANGRAZIO	GIUSEPPE	--	TINARELLI	CARLO	Si
FERRERI	GIUSEPPE	Si	VERDECCHIA	ROBERTO	Si

Il Presidente del Consiglio - Sig. Paciotti Francesco - riconosciuta legale l'adunanza per l'intervento di 24 su trentuno componenti del Consiglio Comunale, dichiara aperta la seduta, che è pubblica. Assiste il Segretario Generale Dott. Romano Giovanni

Sono inoltre presenti gli Assessori Comunali Sigg:

COSIMATI	IRIDE	Si	GALLIPOLI	ERNESTO	--
DI COLA	BRUNO	--	BOLEO	MARCO	Si
RIDOLFI	VINCENZO	Si	MANCINI	DOMENICO	Si
GENTILE	STEFANO	Si	IAMPIERI	EMILIO	Si



Città di Avezzano

(Provincia di L'Aquila)

Il Presidente introduce l'argomento iscritto al punto n. 4 dell'o.d.g. e dà lettura dell'o.d.g. nel testo seguente:

CONSIGLIO COMUNALE DI AVEZZANO

VI COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

Ordine del giorno

per la seduta del 9 settembre 2008

Il Consiglio Comunale

in considerazione di quanto deliberato nella seduta del 28.02.2008, ove si è preso atto che

- *“risultano avviate da parte di soggetti privati alcune iniziative per la costruzione nel territorio comunale di impianti di notevoli dimensioni per la produzione di energie, di impianti termici diversi, di impianti per lo smaltimento e trattamento rifiuti in combustioni e di impianti similari;*
- *l'Amministrazione Comunale ha il compito primario, con prerogative e competenze esclusive, della gestione e programmazione del territorio in tema di tutela della salute, di ambiente e di rifiuti;*
- *all'Amministrazione Comunale è affidata la generale gestione del territorio per la programmazione di iniziative economiche in relazione alla valutazione dei conseguenti effetti sull'economia locale;*
- *non sono condivisibili proposte di costruzioni di impianti come sopra indicati senza le necessarie e preventive verifiche sull'impatto ambientale nonché sull'esame di espliciti vantaggi economici per i cittadini;*
- *occorre prevedere un quadro complessivo di programmazione e salvaguardia*



Città di Avezzano

(Provincia di L'Aquila)

del territorio comunale in merito alla cumulabilità e interazione tra loro dei diversi effetti di singoli impianti di grandi dimensioni”;
per cui il Consiglio Comunale nella predetta seduta del 28.2.2008,

deliberava

“che le iniziative da parte di privati tendenti alla costruzione sul territorio comunale di impianti per la produzione di energia con combustione di biomasse o di rifiuti di rilevante impatto ambientale ed economico debbono obbligatoriamente essere oggetto di preventiva discussione da parte del Consiglio Comunale ai fini della verifica della compatibilità di tali insediamenti con le proprie linee programmatiche e di indirizzo per la gestione, lo sviluppo e la tutela del territorio”.

- che si è venuti a conoscenza che la società Powercrop s.r.l. ha provveduto alla pubblicazione in data 13.08.2008 della richiesta di VIA presso la Regione Abruzzo volendo realizzare una centrale a biomasse nel complesso Nucleo Industriale di Avezzano e in parte su altri lotti del territorio comunale;
- rilevato che l'Amministrazione Comunale non è mai stata coinvolta dalla società proponente sulle caratteristiche, potenzialità ed effetti dell'impianto;
- tenuto conto che si è riunita la VI Commissione Consiliare Permanente con la partecipazione della società proponente e i responsabili del Consorzio Industriale e che, in tale sede, si è avuta una sommaria illustrazione dell'impianto, ma che, comunque, non si è dato alcun seguito alla richiesta di coinvolgimento e che non si è mai provveduto, da parte dei detti Enti, ad integrare o proseguire le modalità, le caratteristiche e le attività procedurali per l'insediamento dell'impianto in oggetto;
- considerato che nessuna valutazione risulta compiuta, né si è fatto in modo che l'Amministrazione Comunale avesse l'opportunità di farlo, in merito alla



Città di Avezzano

(Provincia di L'Aquila)

sommatoria degli effetti e all'interazione tra più impianti, con rilevante impatto ambientale, esistenti e/o proposti nel territorio comunale;

- ritenuto che la mancanza di informazioni e il mancato coinvolgimento della Amministrazione Comunale sulla scelta dell'insediamento dell'impianto in oggetto in località "Borgo Incile" ha impedito all'Amministrazione Comunale di informare e coinvolgere a sua volta i cittadini sugli aspetti generali dell'impianto e in un confronto sull'accertamento degli effetti sul territorio;
- considerato altresì che nel Nucleo Industriale di Avezzano e nelle sue vicinanze sono già presenti impianti con considerevole impatto ambientale che comportano rilevanti emissioni di sostanze inquinanti nell'atmosfera;
- che ai fini di operare una efficace gestione e programmazione del territorio, in tema di tutela della salute, di ambiente e di iniziative imprenditoriali ed economiche, è indispensabile un'azione in sinergia tra il Consorzio Industriale, l'Amministrazione Provinciale e la Regione Abruzzo, ma che per tutto quanto relativo all'insediamento dell'impianto in oggetto è venuta a mancare, in modo assoluto, qualsiasi coinvolgimento del Comune di Avezzano;
- che l'impianto in oggetto è stato previsto nell'ambito della riconversione industriale a seguito dello smantellamento dello zuccherificio di Celano, ma che in tale ambito, il Comune di Avezzano è stato escluso da qualsiasi coinvolgimento e né risulta mai interpellato in merito alle scelte che hanno portato all'insediamento di una centrale per la produzione di energia alimentata a biomasse sul proprio territorio comunale;
- che, peraltro, l'Amministrazione Comunale non risulta coinvolta per quanto relativo alle scelte imprenditoriali ed occupazionali connesse al predetto impianto, senza quindi la previsione di alcuna ricaduta positiva per il proprio



Città di Avezzano

(Provincia di L'Aquila)

territorio e per le forze occupazionali ivi residenti;

- che la società proponente non ha fornito alcuna garanzia od assicurazione che l'impianto non sarà destinato anche alla combustione di rifiuti, così detti C.D.R.
- che, altresì, non è stata concordata con l'Amministrazione Comunale alcuna forma di coinvolgimento dei coltivatori né sono state rese note le modalità della filiera di coltivazione in zona da destinare all'impianto, per cui non è possibile sostenere alcun giudizio su tale aspetto;
- che, quindi, il Comune di Avezzano è costretto, con la proposta di costruzione del predetto impianto, a subire scelte operate da terzi, con riflessi di impatto ambientale sul proprio territorio, senza che il Consiglio Comunale abbia avuto modo di esprimere il proprio indirizzo ed operare scelte che avessero consentito la partecipazione dei cittadini;
- che, come risultante dal progetto proposto, una parte dell'area destinata all'insediamento risulta esterna al PRG del Nucleo Industriale e ricade nel territorio di immediata competenza urbanistica del PRG comunale, e che quindi, tale circostanza avrebbe dovuto costituire un ulteriore e decisivo motivo di interpello e partecipazione dell'Amministrazione alla proposta dell'impianto;

si propone

che il Consiglio Comunale di Avezzano adotti la seguente deliberazione:

previa conferma di quanto già statuito in data 28.02.2008, in relazione alla costruzione di un impianto alimentato a biomasse proposto dalla Powercrop s.r.l. presso il Nucleo Industriale di Avezzano,

il Consiglio Comunale

- 1) rileva che le iniziative da parte di privati tendenti alla costruzione sul**



Città di Avezzano

(Provincia di L'Aquila)

territorio comunale di impianti per la produzione di energia con combustione di biomasse o di rifiuti di rilevante impatto ambientale ed economico debbono obbligatoriamente essere oggetto di un preventivo coinvolgimento, con discussione e studio da parte dell'Amministrazione Comunale, ai fini della verifica della compatibilità di tali insediamenti con le proprie linee programmatiche e di indirizzo per la gestione, lo sviluppo e la tutela del territorio, nonché ai fini della verifica del possibile impatto sulla salute dei cittadini e sull'ambiente;

- 2) esprime parere contrario all'insediamento dell'impianto in oggetto in quanto presentato con modalità non condivisibili;
- 3) dà mandato ai competenti uffici affinché la presente delibera sia inviata alla Regione Abruzzo - Direzione Tutela Ambientale Ufficio VIA- , per l'inserimento quale parere contrario negli atti della relativa procedura, nonché alla Provincia di L'Aquila, al Consorzio Industriale di Avezzano, al Ministero per le Politiche Agricole, al Ministero per lo Sviluppo Economico."

(Durante la lettura dell'o.d.g. entrano in aula i Consiglieri Paciotti Vincenzo e Di Pangrazio; i presenti sono n. 26)

Terminata la lettura il Presidente propone l'approvazione dell'o.d.g. sopra letto,

ed

IL CONSIGLIO COMUNALE

- Visto lo Statuto Comunale;
- Visto il D.Lgvo 18 agosto 2000, n. 267;



Città di Avezzano

(Provincia di L'Aquila)

- Con voti unanimi, espressi per alzata di mano **L'APPROVA;**

e, pertanto,

DELIBERA

Previa conferma di quanto già statuito in data 28.02.2008, in relazione alla costruzione di un impianto alimentato a biomasse proposto dalla Powercrop s.r.l. presso il Nucleo Industriale di Avezzano,

1) Di rilevare che le iniziative da parte di privati tendenti alla costruzione sul territorio comunale di impianti per la produzione di energia con combustione di biomasse o di rifiuti di rilevante impatto ambientale ed economico debbono obbligatoriamente essere oggetto di un preventivo coinvolgimento, con discussione e studio da parte dell'Amministrazione Comunale, ai fini della verifica della compatibilità di tali insediamenti con le proprie linee programmatiche e di indirizzo per la gestione, lo sviluppo e la tutela del territorio, nonché ai fini della verifica del possibile impatto sulla salute dei cittadini e sull'ambiente;

2) Di esprimere parere contrario all'insediamento dell'impianto in oggetto in quanto presentato con modalità non condivisibili;

3) Di dare mandato ai competenti uffici affinché la presente delibera sia inviata alla Regione Abruzzo - Direzione Tutela Ambientale Ufficio VIA- , per l' inserimento quale parere contrario negli atti della relativa procedura, nonché alla Provincia di L'Aquila, al Consorzio Industriale di Avezzano, al Ministero per le Politiche Agricole, al Ministero per lo Sviluppo Economico.

(N.B) Il resoconto integrale della seduta consiliare –verbale n. 6 del 09.09.2008- è conservato presso l'ufficio di Segreteria Generale a disposizione dei consiglieri, ai sensi dell'art. 73 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale e delle sue articolazioni.



Città di Avezzano

(Provincia di L'Aquila)

Letto, confermato e sottoscritto: (art. 43 -comma 2- Statuto Comunale)

Il Segretario Generale
F.to Dott. Romano Giovanni

Il Presidente del Consiglio
F.to Paciotti Francesco

Copia conforme all'originale per uso amministrativo

Avezzano, li 19 SET. 2008



IL CAPO SERVIZIO RESPONSABILE

Giancarlo Cesta

Copia della presente deliberazione è stata affissa in data odierna all'albo pretorio, per la pubblicazione, e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Avezzano, li 19 SET. 2008

F.to IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Visto che copia della presente deliberazione venne affissa all'albo Pretorio del Comune il 19 SET. 2008 e così per 15 giorni consecutivi fino al giorno 04 OTT. 2008 compreso;

Visto l'art. 124 -1° comma- del D.L.gvo 18 agosto 2000 n. 267;

SI CERTIFICA

la regolarità dei termini di pubblicazione della presente delibera. Contro la medesima non sono stati a tutt'oggi presentati reclami. (oppure) Contro la medesima sono stati presentati reclami il prot. n. dal Sig.

Avezzano, li

IL CAPO SERVIZIO RESPONSABILE

F.to Giancarlo Cesta

Ai sensi dell'art. 134, 3° comma, del D.lvo 18 agosto 2000, n. 267, la presente è divenuta esecutiva il 29 SET. 2008, undicesimo giorno di pubblicazione all'albo pretorio

Avezzano, li

IL CAPO SERVIZIO RESPONSABILE

F.to Giancarlo Cesta



Città di Avezzano

Provincia di L'Aquila
Medaglia al valore per meriti civili

REGIONE ABRUZZO	17 OTT. 2008
DIREZIONE	
SERVIZIO	

AVEZZANO 13 ottobre 2008

Prot. n° **35517/08**

II SINDACO

OGGETTO: Art. 24 del D.Lgs. del 3 aprile 2006, n. 152. OSSERVAZIONI ALLO STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE PER LA REALIZZAZIONE DI UNA CENTRALE A BIOMASSE

Proponente: Ditta PowerCrop S.r.l.

Alla

REGIONE ABRUZZO

Il presente atto, composto di
n. 0 fogli di n. 4... fac-
ce, viene all'esemplare
depositato agli atti.

Direzione Parchi Territorio Ambiente Energia
Servizio Tutela e Valorizzazione Paesaggio e
Valutazioni Ambientali

Via L. Da Vinci, 6

67100 L'AQUILA

(Ing. ~~Domenico Longhi~~)

Il sottoscritto **Dott Antonio FLORIS**, in qualità di Sindaco del Comune di Avezzano e nell'interesse della popolazione amministrata,

Premesso

- che in data 13 agosto 2008, la Società PowerCrop S.r.l., con sede legale in via Alberto Falck n. 4, in Sesto San Giovanni (MI), faceva istanza alla Regione Abruzzo per la Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), ai sensi del D.Lgs. del 3 aprile 2006, n. 152, artt. da 19 a 29, per la realizzazione di una Centrale a Biomasse sul territorio del Comune di Avezzano, in via del Pollaiolo.
- Che in data 22 agosto 2008 la stessa ditta rimetteva a questo Comune lo Studio di impatto ambientale costituito da una copia del progetto presentato alla Regione;

Considerato

- che l'area su cui viene ubicato l'impianto ricade all'interno del Nucleo Industriale di Avezzano, su una superficie di circa 14,2 ettari.

REGIONE ABRUZZO	22 OTT. 2008
Prot. n° 25610/BUVA	



- che oltre alla costruzione della Centrale è prevista anche la realizzazione di un elettrodotto di tensione pari a 150 kV, avente lunghezza di circa 4 km, prevalentemente di tipo aereo, per il trasporto dell'energia prodotta alla cabina ENEL sita su via S. Pertini.
- che viene previsto, inoltre, la realizzazione di un impianto fotovoltaico di potenza di picco pari a 300 kWp.

- che i dati generali del progetto sono:

- Potenza Termica 93 MWt
- Potenza elettrica: 30 Mwe
- Biomassa prevista come combustibile principale: cippato di pioppo
- Altre biomasse combustibili previste: biomasse provenienti da sfalci, da manutenzione di boschi e verde pubblico, da residui agroforestali e altre specie legnose disponibili

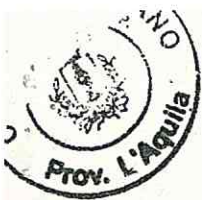
Dato atto

- che il Consiglio Comunale di Avezzano nella seduta del 09.09.2008 con deliberazione n. 74 ha approvato un ordine del giorno con il quale si esprime parere contrario all'insediamento dell'impianto (Allegato 1);
- che l'Associazione " Il Salviano" ha presentato osservazioni e contrarietà al progetto (Allegato 2);
- che il "Comitato dell'Incile" costituito da cittadini residenti nel Borgo situato nei pressi dell'area dell'impianto hanno presentato osservazioni e contrarietà al progetto (Allegato 3);

presenta le seguenti osservazioni al progetto in argomento, ad integrazione delle osservazioni contenute nella richiamata deliberazione consiliare n. 74 del 09.09.2008 e di quelle contenute nelle note dell'Associazione " Il Salviano" e del "Comitato dell'Incile":

1. Consumo di acqua

Nel progetto è previsto un approvvigionamento di acqua per processi industriali e raffreddamento delle torri evaporative pari a 992.000 mc/anno, pari a circa 113 mc/h; nello stesso progetto è previsto l'approvvigionamento esclusivamente dalla rete idrica del Consorzio del Nucleo Industriale. Considerata la rilevante entità delle portate previste, si ritiene necessario procedere ad uno studio più approfondito circa la reale potenzialità della rete idrica del Consorzio del Nucleo Industriale, tenuto conto del depauperamento crescente



della risorsa idrica nel Fucino che, perlopiù, viene pompata dalle falde sotterranee tramite i pozzi di Trasacco.

2. Scarico acque reflue

Nel progetto è previsto lo scarico di acque reflue provenienti da reflui civili, spurgo in continuo dalle torri evaporative e da altri processi industriali, pari a 412.000 mc/anno, pari a circa 47 mc/h (proveniente prevalentemente dal raffreddamento delle torri evaporative per 375.000 mc/anno), da recapitare nel Fosso 1 del Consorzio Industriale di Avezzano. Considerata l'entità delle portate previste, si ritiene necessario procedere ad uno studio più approfondito circa la reale possibilità del Fosso 1 del Consorzio Industriale di Avezzano di poter ricevere tale portata. Inoltre la portata suddetta non comprende le acque provenienti dalle precipitazioni meteoriche. Considerato che nel progetto si prevede una superficie impermeabilizzata pari a 8,1 ettari e una coperta pari a 1,75, il contributo delle acque meteoriche è molto rilevante e vengono anch'esse riversate nel Fosso 1 del Consorzio Industriale di Avezzano.

3. Emissioni in atmosfera

Nella valutazione dell'impatto delle emissioni in atmosfera, la simulazione della dispersione degli inquinanti è stata eseguita senza tener conto della presenza, nelle immediate vicinanze, degli stabilimenti industriali preesistenti ed in particolare quello della Micron Technology Italia S.r.l. e della Cartiera Burgo, i più importanti attualmente presenti nel Nucleo Industriale di Avezzano che, oltretutto, hanno già in funzione **due centrali TurboGas per una potenza complessiva di circa 50 Mwe.**

Lo Studio di Impatto Ambientale dev'essere integrato per tener conto delle relazioni con tali altri impianti; inoltre, occorre valutare le eventuali ricadute di inquinanti sui terreni agricoli limitrofi interessati da colture intensive di ortaggi (carote, insalate, ecc.) che vengono immessi direttamente sui mercati.

4. Approvvigionamento del cippato

La centrale a biomasse prevista è alimentata da misteriosi materiali legnosi, prevalentemente da cippato di pioppo. Sono previste altre biomasse combustibili quali: biomasse provenienti da sfalci, da manutenzione di boschi e verde pubblico, da residui agroforestali e altre specie legnose disponibili, che rappresentano comunque una minima parte del totale. Nel progetto si prevede un approvvigionamento annuo pari a circa 275.000 t/anno provenienti da colture site

in un raggio di 70 km della Centrale (filiera corta). Si prevede la necessità di avere in tale raggio una superficie pari a 4.500 ettari destinata alla coltivazione di pioppo; nel progetto, considerata l'enorme entità della superficie necessaria, non vi è evidenza di contratti sottoscritti con gli agricoltori, relativi all'approvvigionamento della materia prima nell'ambito della "filiera corta".

Non sono stati considerati i possibili effetti sull'ambiente, a causa della entità delle superfici coltivate a pioppo e canne comuni, con possibile sviluppo di microrganismi infestanti e comunque incidenti sul microclima della zona.

Inoltre il traffico di mezzi pesanti per l'approvvigionamento del cippato di pioppo è stimato in 852 automezzi/mese pari a circa 36 automezzi/giorno (considerando 6 gg lavorativi a settimana); l'arrivo dei mezzi è previsto attraverso Via del Pollaiolo che ha una larghezza della sede stradale pari 6 m e pertanto insufficiente per smaltire un traffico di mezzi pesanti di tale entità.

5. Vicinanza con Riserva Naturale "Il Salviano"

Nello studio di impatto ambientale viene affermato che l'area sulla quale ricade la Centrale a Biomasse non presenta peculiarità paesaggistiche e storico/architettoniche di alcun tipo.

Va invece considerata la presenza nelle immediate vicinanze della Riserva Naturale del Monte Salviano, istituita con Legge Regionale del 23 dicembre 1999, n. 134, situata a distanza di poche centinaia di metri. La Centrale a Biomasse in progetto ricade quindi in area contigua al territorio protetto della Riserva del Monte Salviano, così come delimitata nel Piano di Assetto Naturalistico (PAN), approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 56 del 2 maggio 2007. L'area, inoltre, è anche classificata anche come Sito di Importanza Comunitaria (SIC).

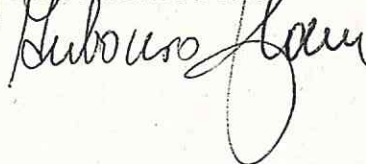
6. Teleriscaldamento

Nel progetto è prevista la possibilità di utilizzare il calore residuo dell'impianto per teleriscaldamento. Risulta indispensabile approfondire tale aspetto mediante un progetto specifico con la descrizione dei recuperi fattibili e degli utilizzi possibili.



IL SINDACO

Dot. Antonio Floris





Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali
CORPO FORESTALE DELLO STATO
Coordinamento Distrettuale
AVEZZANO

Prot. N. 1626 Pos. V - 9/6
Risposta alla nota
n. 38 del 20/03/2009

Avezzano, 24 marzo 2009

Sig. Componente la Giunta Regionale
Daniela Stati
Protezione Civile e Ambientale
L'Aquila

Oggetto: Centrale a Biomassa di Avezzano - Riconversione dello Zuccherificio Eridania- Sadam -

La Società Power Crop s.r.l. intende costruire una centrale termoelettrica a biomasse vegetali nel comune di Avezzano.

La realizzazione di detta centrale muove pesanti perplessità:

1. L'impianto di che trattasi certamente costituirà un forte impatto ambientale, attese le caratteristiche orografiche, i valori ambientali e paesaggistici sia del territorio comunale di Avezzano, ove avrebbe sede l'impianto, e più in generale per l'intero comprensorio marsicano dove sono già presenti impianti termoelettrici di rilevante potenza (Centrale Sadam Celano- 250 MWt e Centrale Cartiera Burgo - 170 MWt).
2. Per mantenere attivo l'impianto, necessario enormi quantitativi di materiale legnoso (270.000 tonnellate annue) il cui trasporto è stimato in 100 TIR pro-die che quotidianamente attraverserebbero sia il territorio del comune di Avezzano che i comuni limitrofi, con indubbie e pesanti conseguenze negative a livello d'inquinamento a cui vanno sommati i TIR per il trasporto dei materiali di rifiuto e dei reagenti per il processo di impianto.
3. L'approvvigionamento della ingente biomassa legnosa per l'utilizzo della Centrale lascia serie incertezze in termini di disponibilità quantitativa sia per l'attualità che per il futuro, avendo al riguardo circostanziati elementi valutativi sia per la fornitura in loco che per quella reperibile in un raggio d'azione di 70 Km dall'impianto (filiera corte). I boschi della Marsica, estesi per circa Ha 34.000, possono fornire teoricamente circa 135.000 tonnellate annue di legna. Considerando però la loro orografia e la limitata accessibilità, per mancanza di piste e strade, tale quantità si abbassa vertiginosamente. Non si entra nella fattibilità della riconversione dei terreni agricoli per le colture energetiche anche se si hanno forti dubbi che una operazione del genere possa avere successo, tenendo presente che nei terreni prescelti, seminativi non irrigui, vi è un fattore molto limitante che è la carenza idrica, la quale è notoriamente esiziale per una adeguata produzione di massa legnosa dal pioppo.



Il presente atto, composto di
n. 01 fogli e n. 2... fac-
ciate e c.c. allegato all'esemplare
depositato agli atti.

(Ing. Donatello Longhi)



L'impianto è fonte di rifiuti di notevole entità:

- a) rifiuti speciali non pericolosi costituiti dalle ceneri;
- b) rifiuti pericolosi costituiti dalle polveri di elettrofiltro e filtro a maniche in tessuto.


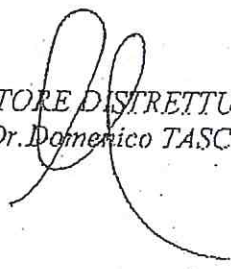
Il comma 382 dell'art. 1 della legge 29 novembre 2007, n. 222 recita... "La produzione di energia elettrica mediante impianti alimentati da biomasse e biogas derivanti da prodotti agricoli, di allevamento e forestali, ivi inclusi i sottoprodotti, è ottenuta nell'ambito di intese di filiera o contratti quadro ai sensi degli articoli 9 e 10 del decreto legislativo 27 maggio 2005, n. 102, oppure di filiere corte, cioè ottenuti entro un raggio di 70 dall'impianto che li utilizza per produrre energia elettrica..."

Non risultano a questo Coordinamento, all'attualità, filiere di produzione e distribuzione di biomasse forestali in situ e nell'intorno, atte a soddisfare l'alimentazione di una centrale di questa portata.

- 5. Risultano di primaria importanza elementi di vulnerabilità del territorio comunale e più in generale anche degli altri Comuni della Marsica (parte del quale è zona parco), in quanto l'attività proposta prevede combustioni considerevoli dai cui sottoprodotti risultano polveri fini e ultrafini con ricaduta delle emissioni acriforini. L'orografia del territorio, con quote altimetriche di discrete proporzioni, ostacola e rende difficile il ricambio ed il rimescolamento dell'aria con l'aggravante delle ridotte caratteristiche anemologiche stagionali.
- 6. Gli inquinanti emessi nella combustione quali ossidi di azoto, ossido di carbonio, acidi ecc., oltre ai microinquinanti emessi nei fumi (diossine, furani, idrocarburi policiclici aromatici e metalli pesanti) creeranno serie ipotesi di danno per la salute pubblica e per l'intero ambiente (sono di altissima pericolosità perché cancerogeni, mutageni e teratogeni).
- 7. I costi per mantenere in attività la Centrale in argomento non sono trascurabili, considerando l'acquisto della biomassa legnosa, i costi per il suo trasporto, gli oneri per il personale addetto ai lavori, i costi di manutenzione dell'impianto e quelli per lo smaltimento dei rifiuti a fronte di introiti bassissimi per la produzione di energia elettrica.

Occorre tener presente che una Centrale da biomassa, per produzione da 30 megawatt/e, (netta 25 MWe) per funzionare a pieno regime, richiede una biomassa all'incirca di 800 t/giorno il cui costo in ragione delle condizioni di produzione non ottimali - come già in precedenza riferito - è abbastanza elevato; la fattibilità è perciò surrogata esclusivamente dal contributo pubblico (Certificati Verdi) concedibile solo per 15 anni.

Ciò premesso, considerati tutti i motivi innanzi esposti, si ritiene di esprimere preliminarmente parere negativo.

 COORDINATORE DISTRETTUALE
Questore Agg. Dr. Domenico TASCIONE




Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali

CORPO FORESTALE DELLO STATO
COMANDO PROVINCIALE
L'AQUILA

REGIONE ABRUZZO	
DIREZIONE PARCHI TERRITORIO	
AMBIENTE ENERGIA	
VISTO	
18 OTT. 2008	
SERVIZIO
RESPON.
D. V.	

L'Aquila li 01/10/2008

Prot. n. 15411 Pos. 05.01.02

ALLA **POWER CROP s.r.l.**
Via Alberto Falck, 4-16
20099 SESTO SAN GIOVANNI (MI)

OGGETTO: Centrale a Biomassa di Avezzano – Riconversione dello Zuccherificio Eridania-Sadam.-

REGIONE ABRUZZO
DIREZIONE PARCHI TERRITORIO
AMBIENTE ENERGIA
13 OTT. 2008
Prot. N. 24617 V. A. G. G. G.

e, p.c. ALLA **REGIONE ABRUZZO**
Direzione Parchi Territorio Ambiente Energia
Servizio Tutela e Valorizzazione del
Paesaggio e Valutazioni Ambientali
Via Leonardo da Vinci, 6
67100 L'AQUILA

AI COORDINAMENTI DISTRETTUALI DEL C.F.S.
DI
AVEZZANO
SULMONA
PESCASSEROLI

Dalla lettura dello Studio di impatto ambientale per l'impianto in epigrafe emerge che esso sarebbe alimentato da biomasse provenienti dalla riconversione alla pioppicoltura di terreni attualmente coltivati con essenze erbacee, tipo frumento e mais, nonché da materiale legnoso prelevabile dai boschi dell'Aquilano e del Reatino.

Questo Ufficio può formulare osservazioni solo per la provincia dell'Aquila.

Si precisa che il progetto così impostato è molto generico relativamente alle fonti di approvvigionamento della materia prima per il funzionamento dell'impianto, laddove si riferisce alle compagini forestali.



Il presente atto, composto di
n. 10 fogli di n. 2... fac-
ciate è conservato all'esemplare
depositato agli atti.

(Ing. Domenico Longhi)



Alla Silvicoltura forestale, infatti, è dedicato il paragrafo 3.3.2.2, di sole 6 righe nell'ambito di una corposissima relazione.

Non si può negare l'importanza dell'impatto negativo che l'impianto in argomento avrebbe sull'ambiente e quindi la necessità del progettista di cercare tutti i rimedi possibili per ridimensionarlo sino a renderlo possibilmente nullo, però non è certo un fatto positivo l'aver tralasciato pressoché interamente l'incidenza indiretta che si avrebbe sul territorio forestale.

Peraltro viene escluso l'interessamento del vincolo idrogeologico dalla sfera di influenza operativa dell'impianto, senza considerare che i boschi da cui dovrebbe essere prelevata la biomassa, per lo più hanno le limitazioni d'uso imposte dalla Legge 3267/1923. Altresì sono quasi tutti demaniali e vi è su di essi il diritto di uso-civico delle popolazioni locali.

Inoltre un prelievo consistente di legname implica la costruzione di piste e di strade, con riflessi negativi sulla funzionalità degli ecosistemi forestali e sulla stabilità dei versanti montani.

Non si entra nella fattibilità della riconversione dei terreni agricoli, anche se si hanno forti perplessità che una operazione del genere possa avere successo, tenendo presente che nei terreni prescelti, seminativi non irrigui, vi è un fattore molto limitante che è la carenza idrica, la quale è notoriamente esiziale per una adeguata produzione di massa legnosa dal pioppo.

Pertanto, a giudizio dell'ufficio scrivente, dovrebbero essere riviste radicalmente le fonti di approvvigionamento della biomassa, altrimenti si rischia di costruire un impianto che poi avrebbe grandi difficoltà di ottimizzazione del processo produttivo per la carenza della materia prima.

Tali fonti andrebbero individuate ora, in maniera precisa e puntuale, con opportune verifiche sul territorio, anche per armonizzarle, laddove possibile, con la vincolistica territoriale esistente anche in materia di vincolo idrogeologico.

Sul progetto così come attualmente predisposto, lo scrivente anticipa il suo parere negativo al Comitato V.I.A. (Valutazione Impatto Ambientale), di cui è componente di diritto.-



IL COMANDANTE PROVINCIALE DEL C.F.S.
(V. Questore Agg. Dr. Domenico TASCIONE)